

## IL TERRITORIO



“Alessano, sito a mezzogiorno di Lecce, lontano chilometri 55,400, ...giace sulla scarpata di un Appennino che gli fa riparo a Sud-Ovest, in un punto che si eleva di 140 metri sul livello del mare, nei gradi 4, 40, 30 di long. Orientale, 39, 53, 32 di latitudine Boreale. Il clima vi è dolce e salubre; i venti dominanti il Nord e il Sud-Ovest; le acque sotterranee abbondanti, per lo più potabili a breve profondità dalla superficie; le piovane...cadono più frequenti e copiose nei mesi di gennaio, marzo, settembre, novembre e dicembre.”

“L’abitato si prolunga da settentrione a mezzogiorno lenemente proteso verso levante. L’è netto, quasi tutto selciato, con buona piazza e strade. Principale fra queste è l’Alessio Comneno che lo taglia per tutta la sua lunghezza, e avrebbe meritato ben altro nome, perché colui non fu mica il fondatore del paese ma certo straniero e nemico: con miglior senso battezzarono le altre, Rao, Storella, Letizia; Buffelli, nomi di suoi nati e cittadini illustri.”

“Il Territorio contermina con quelli di Specchia a nord, di Montesardo al sud, di Tiggiano e Corsano ad est, di Presicce ad ovest: nella sua base geognostica offre svariatemente il calare compatto e l’ippuritico, il tufo, il carpo, il bolo e l’argilla; e nella parte vegetale, meno la contrada di levante della Matine, è uno dei più fertili del contorno. Produce principalmente molto ed ottimo olio di oliva, cereali per l’annona, pochissimi vini, buon tabacco, e gran arte di verdure e camangiari, di cui provvede anche le piazze vicini. Misura in superficie un’estensione di Ettari 1605,77.”

Arditi Giacomo

(“*Corografia fisica e storica della Provincia di Terra d’Otranto*”)

## Notizie storiche

Ricostruire le origini di questa città è perciò alquanto difficoltoso. Elementi storici attendibili assicurano che Alessano esisteva e godeva di una certa notorietà ai tempi dei Normanni e che durante la dominazione degli Angioni era il capoluogo della contea che comprendeva i centri abitati di Arigliano, Caprarica, Giuliano, Martino, Miggiano, Montesardo, Patù, Presicce, Ruggiano, San Dana, Specchia.

Nel 1286 Rodolfo D’Alneto ebbe in dono da Carlo II d’Angiò la contea di Alessano e sua nipote la contessa Caterina la portò in dote a Francesco di Diego Della Ratta che sposò nel 1336. Dai Della Ratta la contea passò nelle mani dei Del Balzo poi ai De Capua ed infine ai Gonzaga, sotto il cui dominio Alessano raggiunse il massimo splendore. Aumentarono notevolmente gli abitanti e le attività produttive agricole, artigianali e commerciali. Anche le arti più nobili come lettere, filosofia e scienze ebbero il loro periodo più glorioso.

Ettore Brayda, marchese di Lavello, acquistò da Ferrante II di Gonzaga il contado e nel 1610 lo divise. Alessano insieme a Castrignano, Giuliano, Arigliano e Patù fu venduto a Fabrizio Guarino, barone di Acquarica, per la somma di 26.500 ducati. Emilio Guarino figlio di Fabrizio sposò nel 1616 Maria Paladini dalla quale ebbe tre figlie. La primogenita Laura, prima duchessa di Alessano, sposò nel 1643 Filiberto Ayerbo d’Aragona principe di Cassano.

Dopo 194 anni di possesso degli Ayerbo, Giuseppe Maria ultimo duca di Alessano e principe di Cassano, non avendo avuto figli, lasciò erede universale la moglie Maria Riario Sforza e alla morte di costei nel 1853 successe la nipote Luisa Riario Sforza che nel 1854 sposò il Duca della Castellina Antonio Zunica morto nel 1902. Tre anni dopo, venuta a mancare anche la moglie, il castello e le proprietà furono vendute.

Del territorio di Alessano fanno parte anche la frazione **Montesardo**, la località **Macurano** e la marina di **Novaglie**.

**Montesardo** esisteva sicuramente sotto la dominazione romana perchè era segnato sulle carte del II secolo d.C. e si trovava lungo la via Trajana. Il suo nome potrebbe derivare dal latino Mons Arduus, e corrisponderebbe all’antico centro abitato che i greci chiamavano “Trakeion vros”.

Lo stesso Tasselli è dell’opinione che furono le popolazioni greche a fondare questo piccolo centro del Salento e i recenti ritrovamenti, che stanno suscitando interesse e curiosità presso gli studiosi, confermano questa ipotesi.

Montesardo fu un importante centro che dovette resistere agli attacchi “dei Goti in guerra coi Greci, dei Greci contro i Saraceni, dei Normanni contro gli uni e contro gli altri, nel 1429 soffrì la peste; nel 1460 gli attacchi dei Tarantini”.

Un magnifico castello, costruito tra XV ed il XVI secolo, domina la vallata sottostante dove si trova Macurano. L’edificio, maestoso ed imponente, la cui costruzione è attribuita ai Caracciolo di Marano, fu più volte smantellato nelle incursioni barbariche del medio evo e poi rinnovato.

(Da “*Agenda Turistica: Alessano 2000*” - A.P.A. – Alessano)

## ALESSANO: popolazione

<b>TERRITORIO: superficie</b>	2848 Km <sup>q</sup>			
<b>ABITANTI (a 1/16/12/2008)</b>		<i>maschi</i>	<i>femmine</i>	<i>totale</i>
	<i>Alessano</i>	2455	2810	5265
	<i>Montesardo</i>	618	684	1302
	<b>Totale</b>	<b>3073</b>	<b>3494</b>	<b>6567</b>
<b>FASCE D'ETA'</b>	<i>0 – 18 anni</i>	616	603	1219
	<i>18 – 65 anni</i>	1973	2129	4102
	<i>oltre 65 anni</i>	484	762	1246
<b>FAMIGLIE</b>	<i>Alessano</i>	<i>Montesardo</i>	<i>Totale</i>	
	1931	486	2417	
<b>MATRIMONI</b>	24			

<b>MOVIMENTO MIGRATORIO</b>			
	maschi	femmine	<b>totale</b>
<b>IMMIGRATI</b>	37	55	<b>92</b>
<b>EMIGRATI</b>	48	50	<b>98</b>

<b>Anno 2008</b>	<b>POPOLAZIONE AIRE (Anagrafe italiani residenti all'estero)</b>			<b>FAMIGLIE</b>
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	
<b>ALESSANO</b>	574	518	1092	501
<b>MONTESARDO</b>	167	121	288	138
<b>TOTALE</b>	<b>741</b>	<b>639</b>	<b>1380</b>	<b>639</b>